

FRONTNIEUWS

8 dicembre 2023

Gesù sepolto sotto le macerie a Betlemme

Quest'anno tutte le chiese cristiane di Betlemme non celebreranno il Natale nel modo consueto. Ci saranno servizi religiosi e preghiere, ma niente festeggiamenti e luci. Amen!

C'è un'atmosfera di lutto e solidarietà con le persone di Gaza e della Cisgiordania che soffrono a causa della violenza genocida dello stato israeliano sostenuto dall'occidente, scrive Finian Cunningham .

Betlemme è il luogo di nascita storico di Gesù, che i cristiani credono sia il Figlio di Dio. Quasi 2.000 anni fa, i cristiani credevano che il “salvatore del mondo” fosse nato nella povertà e in un'umile stalla a Betlemme, una città in quella che oggi è la Cisgiordania palestinese occupata.

Al posto dell'Impero Romano ora abbiamo gli Stati Uniti e la loro guarnigione israeliana armata americana.

Ogni anno di solito ci sono meravigliose celebrazioni per celebrare il Natale a Betlemme, con un bellissimo albero di Natale gigante illuminato nella piazza della città, insieme a fuochi d'artificio e folle di pellegrini provenienti da tutto il mondo.

Quest'anno, tuttavia, non ci saranno visitatori dall'estero perché la Cisgiordania e Gaza, l'altro territorio palestinese, sono immersi in una violenza militare incredibilmente brutale portata avanti impunemente dallo Stato israeliano, armato fino ai denti da una Washington permissiva.

L'offensiva israeliana contro civili indifesi è stata dichiarata dal torvo primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, e appoggiata dai governi occidentali, come rappresaglia per un attacco mortale del gruppo militante Hamas il 7 ottobre.

In realtà, per molti altri osservatori si tratta di un'orribile messa in scena

opportunistica di genocidio per cancellare la Palestina e i palestinesi dalla mappa geografica. Gli israeliani hanno ammesso questo obiettivo. Il genocidio dei palestinesi, che si è svolto al rallentatore per decenni con il consenso dell'America e dell'Europa (sotto la maschera del processo di pace e della fornitura di aiuti umanitari), viene ora terribilmente accelerato. Adesso non c'è più alcuna finzione. Ed è scioccante quanto sia palese e brutale, senza alcuna obiezione da parte dei governi occidentali. Ogni giorno la mattanza viene trasmessa in televisione come se fosse normale o scusabile.

Da più di 60 giorni, le forze israeliane bombardano Gaza e uccidono sistematicamente i palestinesi in Cisgiordania. Il bilancio delle vittime ha superato quota 16.000 con più di 40.000 vittime. La maggior parte delle vittime sono bambini e donne, con molte migliaia di dispersi, sepolti sotto le macerie degli attacchi aerei israeliani indiscriminati.

Oltre l'80% dei 2,2 milioni di residenti di Gaza sono stati sfollati a causa dei bombardamenti israeliani. Nessun posto è sicuro nella piccola enclave costiera. Ospedali, scuole, moschee, chiese e campi profughi gestiti dalle Nazioni Unite sono stati attaccati.

L'elogio dell'amministrazione Biden nei confronti di Israele per la creazione delle cosiddette zone sicure è una copertura cinica e disgustosa per l'omicidio di massa. Gli Stati Uniti, l'Unione Europea e i media occidentali sono tutti complici di questa malvagia farsa. Il genocidio quotidiano di Israele senza alcuna reale, significativa obiezione pratica da parte delle potenze occidentali e dei loro media lacchè è un abominio. Invece di opporsi, gli Stati Uniti armano Israele con bombe pesanti per distruggere Gaza e tutti coloro che vivono lì. I politici di Washington applaudirono il massacro.

Considerati gli orribili crimini di guerra e la barbara disumanità mostrati dal regime israeliano, è giusto – assolutamente giusto – che le festività natalizie a Betlemme non siano caratterizzate dalle normali celebrazioni. Quest'anno più che mai essere cristiano significa testimoniare la strage di innocenti e mostrare solidarietà.

Ciò farà riflettere i cosiddetti cristiani americani ed europei? Il luogo di nascita di Cristo per l'amor di Cristo! Potrebbe essere più

contraddittorio?

Tutte le chiese di Betlemme si sono unite in solidarietà con le persone sofferenti in Terra Santa, comprese le chiese cattolica romana, greco-ortodossa e armena.

Il Patriarca greco di Betlemme, padre Issa Musleh, ha spiegato :
“Quest'anno sarà completamente diverso. Non ci saranno luci, non avremo albero di Natale, piangeremo coloro che sono stati trucidati a Gaza. C'è una profonda atmosfera di tristezza qui. Tutte le chiese hanno deciso di celebrare solo le funzioni religiose a Natale”.

La Chiesa evangelica luterana di Betlemme, guidata dal pastore Munther Ishaq, sta sostituendo il normale presepe di Gesù bambino in una stalla con un bambino sepolto sotto le macerie di cemento. È una potente rievocazione del primo Natale che riflette le orribili condizioni di oggi in Palestina.

Per i cristiani, questa rappresentazione di Gesù tra le macerie nell'odierna Terra Santa palestinese dovrebbe essere del tutto coerente con l'evento originale, e non solo con un moderno revisionismo di tendenza.

Il pastore Ishaq ha detto: “È impossibile celebrare il Natale quest'anno mentre il nostro popolo a Gaza sta subendo un genocidio... Volevamo inviare un messaggio al mondo. Un messaggio che mentre il mondo intero celebra il Natale in modo festoso, questo è ciò che il Natale rappresenta per noi”.

Il parroco ha aggiunto: “Il Natale è la solidarietà di Dio con chi è oppresso, con chi soffre. E se Gesù rinascerà quest'anno, nascerà sotto le macerie di Gaza, in solidarietà con chi soffre”.

Questa è una grande rivelazione di cosa significhi essere cristiani oggi. Siamo dalla parte degli oppressi o dalla parte dell'oppressore?

Le cosiddette grandi potenze mondiali, gli Stati Uniti e i suoi alleati occidentali, sono chiaramente dalla parte dell'oppressivo stato israeliano. Hanno sempre scelto quella parte. Gli Stati Uniti, la Gran

Bretagna e le potenze coloniali fondarono lo Stato sionista nel 1948 attraverso imbrogli e tradimenti, con la completa violazione dei popoli indigeni della Terra Santa. Hanno sponsorizzato 75 anni di brutale repressione, terrorismo di stato ed espropriazione spietata. Queste stesse potenze continuano a farlo anche se Israele commette un genocidio davanti agli occhi del mondo.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e i suoi lacchè occidentali consentono il genocidio mascherando la loro complicità con parole ciniche secondo cui Israele deve dar prova di moderazione nell'uccidere civili.

Chi non capisce il Natale come lo capiscono i palestinesi non vale la pena di definirsi cristiano.

Quegli americani ed europei che sostengono il cosiddetto diritto all'autodifesa dell'Israele sionista a causa di una contorta fede fondamentalista in Dio sono particolarmente riprovevoli. Sono una perversione della fede cristiana.

Quest'anno il mondo intero deve commemorare il Natale in un modo radicalmente diverso. La nascita di Gesù dovrebbe essere sempre un evento rivoluzionario da commemorare. Ogni anno dovrebbe essere una questione di solidarietà con le persone nel mondo che sono oppresse e sfruttate, oppresse e senza proprietà. Tuttavia, non è sempre chiaro chi siano le vittime giuste in questo mondo e da che parte starebbe Dio. Quest'anno è assolutamente ovvio e scioccante.

Biden, Netanyahu e tutti i complici occidentali sono oggi le figure dell'anticristo e degli Erodi che massacrarono bambini 2000 anni fa nel tentativo di uccidere il Figlio di Dio.

Sono i nemici dell'umanità nel nostro momento storico attuale. Se qualche speranza può venire dagli orrori di Gaza e del resto della Palestina oggi, è la rivelazione al mondo di chi e cosa (il loro sistema imperialista) sono i nemici dell'umanità. Quella verità è la verità che renderà libera l'umanità.

Attacco aereo israeliano "colpisce l'antica chiesa greco-

ortodossa e uccide cristiani"

Come Israele è caduto in una trappola

VIDEO: Il combattente palestinese lascia il tunnel, corre verso il carro armato dell'IDF e lo fa esplodere con una carica esplosiva posizionata manualmente